

L'istituzione della Gioventù italiana del littorio (1931)

Mentre Achille Starace (1889-1945), fedele esecutore degli ordini di Mussolini, ne era il segretario (dal dicembre 1931 all'ottobre 1939), al Pnf vennero attribuite funzioni sempre più ampie di controllo e di influenza sulla vita sociale, che andavano dall'organizzazione del tempo libero all'educazione delle giovani generazioni. Al fine di "fascistizzare" integralmente le masse italiane, fu così perfezionata l'organizzazione capillare del partito, che assumeva il carattere di "esercito civile" custode della fede fascista. Un esempio significativo di questa politica è costituito dall'istituzione della Gioventù italiana del littorio (GIL).

1. La Gioventù Italiana del Littorio, organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime Fascista, è istituita in seno al Partito Nazionale Fascista, alla diretta dipendenza del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, che ne è il Comandante generale.

La Gioventù Italiana del Littorio ha per motto: Crede Obbedire Combattere.

2. [...] L'Opera Nazionale Balilla, istituita con legge 3 aprile 1926-IV, n. 2247, viene assorbita dalla Gioventù Italiana del Littorio.

Le attribuzioni conferite dalle leggi e dai regolamenti al Presidente dell'Opera Nazionale Balilla e al Ministero dell'educazione nazionale nei confronti dell'Opera Nazionale Balilla, sono conferite al Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio.

Le istituzioni, le scuole, le accademie, i collegi appartenenti all'Opera Nazionale Balilla, passano, nella attuale situazione di fatto e di diritto, alla Gioventù Italiana del Littorio.

Le attività e passività dell'Opera Nazionale Balilla e dei Fasci Giovanili di Combattimento, nonché gli immobili, di proprietà del Partito Nazionale Fascista, adibiti a caserme dei giovani fascisti e a colonie climatiche, sono trasferiti alla Gioventù Italiana del Littorio.

3. Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, ha facoltà, nella sua qualità di Comandante generale, di emanare le norme per l'organizzazione della Gioventù Italiana del Littorio e per il suo funzionamento nel Regno, nell'Africa Orientale Italiana, nella Libia e nelle isole italiane dell'Egeo.

4. Appartengono alla Gioventù Italiana del Littorio i giovani di ambo i sessi dai 6 ai 21 anni inquadrati nelle organizzazioni dei giovani fascisti, avanguardisti, balilla, figli della lupa, piccole italiane, giovani italiane, giovani fasciste.

I giovani inquadrati nelle organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio sono vincolati al seguente giuramento: «Nel nome di dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue la Causa della Rivoluzione Fascista».

5. I compiti che la Gioventù Italiana del Littorio svolge a favore dei giovani sono:

- a) la preparazione spirituale, sportiva e premilitare;
- b) l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole elementari e medie, secondo i programmi da essa predisposti di concerto col Ministro dell'educazione nazionale;
- c) l'istituzione e il funzionamento di corsi, scuole, collegi, accademie, aventi attinenza con le finalità della Gioventù Italiana del Littorio;
- d) l'assistenza svolta essenzialmente attraverso i campi, le colonie climatiche e il patronato scolastico o con altri mezzi disposti dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Comandante generale;
- e) l'organizzazione di viaggi e crociere.

La Gioventù Italiana del Littorio ha inoltre la facoltà di istituire e di promuovere l'istituzione di borse di studio e di provvedere alla loro assegnazione.

Alla Gioventù Italiana del Littorio spetta la vigilanza e il controllo su tutte le colonie climatiche e istituzioni affini, da chiunque fondate o gestite. Per la fondazione di nuove colonie o istituzioni

affini è necessaria l'autorizzazione del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, Comandante generale.

Nulla è innovato riguardo ai poteri e alle attribuzioni del Ministro dell'educazione nazionale nel settore della scuola e dell'insegnamento pubblico e privato. [...]

Fascismi. Partito, società e stato nei documenti del fascismo, del nazionalsocialismo e del franchismo, a cura di L. Casali, Clueb, Bologna 1995, pp. 178-180.